

BREXIT

L'estate dell'incertezza

7/7

Viaggi

L'INCOGNITA DEI «NUOVI» VISTI

di Marina Castellana

Se e quando sarà avviato e terminato l'iter di recesso del Regno Unito dall'Unione europea, a essere colpiti saranno anche i viaggiatori. È proprio in questo settore, al netto di un eventuale accordo che lasci invariate le regole, si preannuncia un vero terremoto. Con danni sia per i cittadini Ue che viaggiano verso il Regno Unito, sia nel senso di marcia opposta. Una sequela di effetti negativi che colpirà il 76% di cittadini britannici che ogni anno scelgono come meta per le vacanze uno Stato Ue (nell'ordine Spagna, Francia e Italia) e il 63% di cittadini di Stati europei che trascorrono le vacanze nel Regno Unito (studio Deloitte).

I primi cambiamenti potrebbero arrivare dalla richiesta di ulteriori formalità per i documenti. Già oggi il Regno Unito è un mondo a parte nel contesto Ue visto che, non aderendo allo spazio Schengen, frena sulla libera circolazione e impone l'ingresso e la circolazione con un documento di identità valido per l'espatrio. In futuro, però, potrebbero anche riaffacciarsi i visti con danni non solo in entrata ma anche in uscita perché è difficile ipotizzare la non applicazione della reciprocità. Scenario analogo per le patenti di guida. Il Regno Unito non sarà più tenuto a riconoscere le patenti ri-

lasciate in altri Stati Ue (stesso discorso in direzione opposta), né a utilizzare il formato uniforme operativo dal 2013.

Mal'onda lunga della Brexit colpirà anche i diritti dei viaggiatori e l'elevato livello di tutela predisposto proprio grazie all'Unione europea. Un mosaico normativo messo

su tassello dopo tassello grazie ai regolamenti settoriali e agli interventi della Corte di giustizia Ue che ha permesso di raggiungere un giusto equilibrio tra liberalizzazione del mercato del trasporto aereo e diritti dei passeggeri.

Prendiamo il caso dei viaggi in aereo, con il divieto di applicare tariffe più elevate a seconda del Paese in cui si acquista il biglietto. E i diritti in materia di compensazione e assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato garantiti dal regolamento Ue n. 261/2004 che prevede indennizzi variabili da 250 a 400 euro a seconda delle tratte. Un sistema che potrebbe non coinvolgere più il Regno Unito perché le norme Ue si applicano ai passeggeri in partenza da un aeroporto situato nel territorio di uno Stato membro, salvo nel caso in cui si tratti di partenza da un aeroporto di uno Stato terzo con rotta verso un Paese Ue. Oltre a una possibile attenuazione dei diritti, non sarà più utilizzabile il modulo di reclamo Ue. Un colpo per i passeggeri che usufruiscono di diritti di alto livello nel mercato unico dei cieli.

Bye bye anche ai diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario garantiti dal regolamento n. 1371/2007, di quello marittimo via mare e per vie navigabili interne (regolamento n. 1177/2010) e nei trasporti via terra con autobus (re-



Voli. I passeggeri potrebbero perdere alcuni diritti

golamento n. 181/2001). Un quadro di garanzia unico al mondo, allargato a tutte le forme di tutela per i passeggeri che potrebbe essere intaccato dalla Brexit. Ma non è l'unico aspetto. Potrebbe saltare anche il sistema fondato sull'utilizzo della Tessera europea di assicurazione malattia che consente ai cittadini Ue di spostarsi nello spazio Ue, anche per motivi di turismo, ottenendo nel caso di soggiorno temporaneo all'estero i diritti che spettano alle persone assicurate nel Paese, usufruendo altresì di un quadro semplificato per i rimborsi.

Così, potrebbe non vedere mai la luce nel Regno Unito il nuovo sistema di roaming che sarà operativo dal 15 giugno 2017 e che eliminerà ogni costo aggiuntivo per l'utilizzo del cellulare in altri Paesi Ue. Proprio nel campo delle eurotariffe già oggi, grazie al regolamento Ue n. 531/2012, i viaggiatori, turisti e non, usufruiscono di costi contingentati con una protezione dalle bollette esorbitanti, che nel Regno Unito potrebbe non valere più. Colpiti anche gli acquisti. Potrebbe essere cancellata, infatti, la legge interna di recepimento della direttiva che istituisce un sistema comunitario di esenzione dall'imposta sul valore aggiunto e dalle accise per le importazioni non commerciali di merci effettuate dai viaggiatori nell'ambito del traffico tra gli Stati Ue e i Paesi terzi.

Rischi e opportunità

VIAGGI

Le compagnie aeree potrebbero guadagnare maggiormente in Gran Bretagna perché non dovranno più rispettare i limiti alle tariffe dei voli imposti dall'Unione europea

DIRITTI

I viaggiatori potrebbero avere meno tutele sulle tariffe aeree, sull'assistenza ai passeggeri e sulle modalità dei reclami. Non dovranno più rispettare gli standard Ue anche i diritti per i passeggeri di treni, navi e bus

I viaggi

I flussi turistici da e per la Gran Bretagna



Fonte: Deloitte

Domande e Risposte

Visto l'esito del referendum servirà un visto per andare in Gran Bretagna?

È presto per dirlo perché bisognerà attendere il negoziato tra Gran Bretagna e Unione Europea. Il rischio è che i viaggiatori diretti nel Regno Unito potrebbero aver bisogno di un visto di ingresso. Già adesso, rispetto agli altri Paesi Ue,

la Gran Bretagna consente l'accesso solo agli stranieri muniti di un documento di identità valido per l'espatrio. Se dovessero essere reintrodotti i visti di ingresso, questi servirebbero anche agli inglesi che intendono entrare in uno Stato Ue.

Cosa cambia per le patenti di guida? Quella europea sarà ancora valida in Inghilterra?

Visto l'esito del voto su Brexit, il Regno Unito non sarà più tenuto a riconoscere le patenti rilasciate in altri Stati dell'Ue. Lo stesso vale per i Paesi comunitari, che potrebbero non riconoscere più le patenti di guida inglesi. Potrebbe anche cambiare il formato della patente di guida, perché la Gran Bretagna non sarà più

obbligata a utilizzare il formato europeo operativo dal 2013. L'Ue ha anche armonizzato la frequenza delle visite mediche cui devono sottoporsi i conducenti di autobus e autocarri in occasione di ogni rinnovo della patente di guida. Queste regole potrebbero cambiare nel Regno Unito.

Il nuovo sistema di roaming per l'uso del cellulare dall'estero sarà attivato anche nel Regno Unito?

No, il nuovo sistema di roaming che sarà operativo dal 15 giugno 2017 e che eliminerà i costi aggiuntivi per l'utilizzo del cellulare potrebbe non essere adottato dal Regno Unito. Dal prossimo anno, infatti, la Ue abolirà i costi del roaming, ovvero le tariffe aggiuntive che si

pagano quando si usa il telefono cellulare dall'estero. Quindi chi viaggia per lavoro o per turismo in un altro Stato comunitario potrà telefonare, inviare messaggi e navigare su internet alle stesse tariffe del proprio Paese di origine. Questo potrebbe non valere in Inghilterra.



AZIENDA:
Come saprà la nostra Azienda è sul mercato da molti anni. Nella sua zona stiamo cercando un Agente in grado di sviluppare nuovi clienti e seguire la clientela storica in modo costante.

AGENTE:
Sì, vi conosco... Mio padre ha iniziato a fare l'Agente nel 1991 e da 5 anni sono io che mi occupo personalmente dell'Agente e dei clienti più importanti. Abbiamo 4 Collaboratori e...

Forum Agenti Milano • 24-25-26 Novembre 2016 La Fiera degli Agenti di Commercio

promozione:
Hotel Omaggio tutto compreso



OFFERTA A
Stand Allestito + Hotel Omaggio
2.300,00 Euro + IVA

OFFERTA B
Stand Allestito Senza Hotel
2.190,00 Euro + IVA

Le Offerte comprendono:

- 1) Stand completamente allestito e personalizzato di 6 mq
- 2) Pass Auto e Parcheggio Espositori interno alla Fiera
- 3) Area Magazzino riservata per cataloghi & materiale
- 4) Pagina dedicata nel Catalogo Ufficiale di Forum Agenti
- 5) Con l' **Offerta A** due notti in Hotel 4 stelle in Omaggio

le offerte scadono lunedì 25 luglio, per l'Offerta A abbiamo disponibili 90 camere doppie



Che cos'è

Forum Agenti non è una fiera tradizionale, ma una fiera facile. Se stai cercando Agenti di Commercio per la tua azienda, non devi fare altro che prenotare uno Stand ed effettuare di persona i colloqui di lavoro con le migliaia di Agenti che parteciperanno alla fiera. Non c'è nulla da organizzare: pensa a tutto Forum Agenti.

I numeri di Forum Agenti

- Forum Agenti nel 2015:
- 630 aziende espositrici
 - 6.637 agenti di commercio visitatori
 - 684 consul. legali, fiscali ed Enasarco
 - 15.965 colloqui di lavoro

ORGANIZZAZIONE



SPONSORS & PARTNERS



PER INFO:

800.86.16.16
+39 06.41.21.71.44
www.forumagenti.it
info@forumagenti.it